

**ARACI Distretto 2060 presenta  
"Classiche sul Lago di Garda"  
Assemblea Nazionale ARACI**

**7/8/9 marzo 2025**

**PROGRAMMA**

**Venerdì 7 marzo**

h 11:00 ritrovo presso hotel Veronesi La Torre Dossobuono (Vr)  
h 12:30 partenza per pranzo Ristorante alla Bassona (Verona)  
h 13:00 pranzo con menù tipico presso Ristorante alla Bassona  
h 14:30 partenza per Museo Nicolis dell'Auto a Villafranca di Verona  
h 15:00 ritrovo al Museo Nicolis e visita guidata  
h 17:30 partenza per Golf Club Paradiso del Garda (Peschiera)  
h 18:00 aperitivo e cena a seguire presso Golf Club Paradiso a Peschiera  
h 20:45 rientro in Hotel

**Museo Nicolis**

Non è un Museo tradizionale è, piuttosto, uno spettacolare e modernissimo contenitore di cultura e di idee. Si chiama "**Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica**", inaugurato nel 2000 è a Villafranca di Verona, lo ha creato **Luciano Nicolis**, imprenditore veronese fondatore del **Gruppo Lamacart**, che ha fatto confluire in questa opera la sua **grande passione per la tecnica e la meccanica**.

È uno dei **più prestigiosi musei privati al mondo**. Aperto a varie forme di innovazione e sperimentazione, è vivace promotore di cultura e punto di attrazione per l'intero territorio. Gestito con criteri manageriali, è riconosciuto come esempio efficace e concreto di **Museo–Impresa**, cioè di istituzione culturale non convenzionale che promuove conoscenza e innovazione senza perdere di vista obiettivi di crescita e sviluppo.

Il museo racconta, attraverso centinaia di automobili, motociclette e biciclette, l'evoluzione dei mezzi di trasporto degli ultimi due secoli. Ma c'è molto di più in questo Museo-non-Museo: macchine fotografiche e per scrivere, strumenti musicali, oggetti introvabili.

I "numeri delle 10 collezioni sono importanti:

202 auto d'epoca, **114** biciclette, **104** motociclette, **500** macchine fotografiche, cineprese e cinematografiche, **100** strumenti musicali e jukebox, **102** macchine per scrivere, piccoli velivoli e strumenti e combinazioni di volo, una rara collezione di **106** volanti di Formula 1 e volanti da turismo, gran turismo e sport, un'area militare con cimeli della Prima e Seconda Guerra Mondiale, modellini di automobili, motociclette e treni, una sezione dedicata ai motori di motociclette, automobili e aerei e centinaia di opere dell'ingegno umano sono esposti secondo percorsi storici e stilistici.

All'area espositiva si affiancano il **Centro Congressi**, lo **Spazio delle Idee**, le attività **Turistiche**, le attività **Didattiche** e un **Bookshop** fra i più forniti sul mondo dei motori. Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un "unicum" nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna cultura d'impresa.

I Nicolis, infatti, sono da oltre 80 anni imprenditori nel recupero di materie prime e secondarie, l'inizio risale al **1934** quando Francesco, padre di Luciano Nicolis, sensibile a ogni forma di risparmio e dotato di acuta intelligenza, decide di raccogliere ciò che gli altri gettano via: la **carta da macero**.

Con l'aiuto dei figli, l'attività si espande velocemente e in pochi anni, Luciano riesce a dare un ulteriore slancio trasformando l'azienda in un gruppo leader in Europa per il recupero della carta da macero e un sicuro punto di riferimento nel settore dei servizi ambientali internazionali.

Concetti quali "**raccolta e riutilizzo**", che hanno guidato la crescita dell'impresa cartaria, sono gli stessi che hanno alimentato la passione per il collezionismo di Luciano Nicolis, consentendogli di

vedere dei "gioielli" dove altri vedevano solo rottami e aiutandolo nella instancabile opera di ricerca che lo ha portato a scovare in tutto il mondo auto d'epoca, a recuperarle, restaurarle e riportarle all'antico splendore. Una passione che ha restituito alla storia dell'automobile un patrimonio altrimenti perduto.

Ne hanno innumerevoli testimonianze i visitatori del Museo che possono ammirare, fra gli altri, la "**Motrice Pia**", il primo motore a benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi nel 1882, la **Isotta Fraschini** del 1929 (Viale del Tramonto, lo Zar Alessandro, Rodolfo Valentino, Isadora Duncan...), la **Lancia Astura 1000 Miglia**, unica al mondo, costruita appositamente per Luigi Villorosi, e le centinaia di moto, biciclette, strumenti musicali e fotografici, macchine per scrivere e oggetti inediti che raccontano la storia dell'uomo e della società degli ultimi due secoli.

Il talento del suo fondatore spiega solo in parte il successo che il Nicolis ha registrato negli anni; alla base della sua affermazione c'è infatti la gestione imprenditoriale della struttura – affidata da sempre a **Silvia Nicolis**, presidente del Museo e figlia di Luciano – che dopo aver acquisito le sue competenze nell'azienda di famiglia, ha trasferito questo know-how in modo strategico anche nell'attività museale, puntando sulla promozione della cultura e sulla valorizzazione del territorio.

Da qui, una gestione dinamica e proattiva affidata a un team ristretto di collaboratori di alta professionalità, al dialogo costante con le istituzioni e il territorio, alle relazioni con le imprese, alla collaborazione creativa con i media e il mondo della comunicazione. Un'impresa volta a valorizzare la cultura nella interpretazione più attuale e appassionante di "**heritage**", cioè di quei valori e di quella eredità culturale che racconta la storia delle persone, del lavoro, delle relazioni, del territorio, della società.

Per questo il Museo Nicolis racconta la vita di un uomo, Luciano Nicolis che si è distinto per la sua intraprendenza lavorativa e per il suo grande amore per le auto d'epoca, racconta la storia del nostro Paese, della sua industria e di tutte quelle persone che si sono adoperate per il suo sviluppo.

## **Sabato 8 Marzo**

h 9 - 12 Assemblea Nazionale ARACI presso Hotel

h 12:30 trasferimento e parcheggio lungo lago Bardolino

h 13:30 pranzo presso Ristorante Loggia Rambaldi Bardolino in sala riservata

h 15:00 visita Eremo San Giorgio – Monaci Benedettini Camaldolesi

h 18:00 rientro in Hotel

h 20:00 Cena di Gala presso Hotel

## **Eremo di San Giorgio**

L'eremo di Bardolino sorge sul Monte S. Giorgio, il promontorio che domina il tratto di costa orientale del lago di Garda in territorio di Bardolino, tra Lazise e Garda. È collegato al centro abitato da una strada in parte ancora sterrata e - come solito nella gran parte degli eremi camaldolesi - nell'ultimo tratto in sensibile salita. In conseguenza dell'orientamento che caratterizza il complesso eremitico - disposto secondo la direzione est-sud-est ovest-nord-ovest invita a sporgersi dall'alto di un belvedere cui fa da discreto diaframma di protezione una corona senza eguali, è proprio la zona della clausura, di secolari cipressi.

L'Eremo San Giorgio (Bardolino, Verona) fu fondato nel 1663. I lavori di costruzione continuarono per tutto il secolo XVII e furono completati con l'edificazione della chiesa nel 1704. In seguito alla soppressione napoleonica del 1810 l'Eremo venne abbandonato e il complesso fu abitato da contadini fino al 1885, quando ritornò a risiedervi una **comunità camaldolese**. La comunità monastica porge a tutti il benvenuto in questo luogo, caro alla memoria religiosa di tutto il territorio circostante, invitando i visitatori a rispettarne il carattere peculiare di luogo di pace, di silenzio e di raccoglimento. Presso l'Eremo si trova una piccola rivendita, ove è possibile acquistare il pregevole Olio Extravergine d'Oliiva dei monaci camaldolesi, prodotto dagli ulivi, alcuni secolari, che circondano l'Eremo. Da dicembre sarà disponibile l'olio nuovo, quest'anno abbondante e di qualità superiore.

## **Domenica 9 Marzo**

Partenza da Hotel verso h 9:30 destinazione Valeggio sul Mincio

h 10:00 accesso al Parco della Sigurtà (Valeggio sul Mincio) e visita guidata (2 h circa)

h 12:30 pranzo di saluto Ristorante San Marco (Valeggio)

**Valeggio sul Mincio** si trova in **Veneto**, al confine con la Lombardia, in provincia di **Verona**, nella zona dove scorre il fiume Mincio, a pochi chilometri a sud del **Lago di Garda**.

Si tratta di una piccola cittadina, ma che è una perfetta meta per un weekend tra la storia e i sapori di questi luoghi, tra mulini, cucina tipica e natura rigogliosa. Una zona tranquilla, dove a volte sembra che il tempo si sia fermato, dove vengono tramandate le antiche tradizioni e i tortellini fatti in casa sono un'istituzione, dove non mancano scorci suggestivi e angolini romantici, tra edifici antichi e le calme acque del fiume Mincio. Noi siamo stati due notti a Valeggio sul Mincio, più precisamente nella frazione di Borghetto, dedicando poco due giornate e mezza alla visita della cittadina e dei suoi dintorni.

Ma ecco i nostri consigli su luoghi e attività da non perdere durante una visita della zona di Valeggio sul Mincio.

### **Visitare Borghetto**

Un piccolo e grazioso borgo, frazione di Valeggio, a cui è collegato con un breve percorso pedonale. Borghetto si affaccia sulle acque del fiume Mincio ed è considerato **uno tra i Borghi più belli d'Italia**.

Sorto in epoca medievale, la sua storia antica è legata alla strategica posizione in prossimità di un importante guado sul fiume Mincio, che lo ha reso oggetto di contesa tra Gonzaga, Scaligeri, Visconti, oltre che dall'Austria e dalla Francia di Napoleone.

Il **Parco Giardino Sigurtà**, uno dei parchi naturalistici più suggestivi d'Italia, si estende per 60 ettari a Valeggio sul Mincio, a soli 8 km da Peschiera del Garda. Questo luogo incantevole ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali: Parco più bello d'Italia nel 2013, secondo parco più bello d'Europa nel 2015 e, nel 2023 il Garden Tourism Award come Parco più bello al mondo. Le origini del parco risalgono al 1417, quando nasce come "brolo cinto de muro". Questo spazio storico ha attraversato secoli di evoluzione, passando dalle mani delle famiglie Contarini, Guarienti e Maffei fino alla famiglia Sigurtà, che ne ha curato la rinascita. Nel 1941, l'industriale farmaceutico Giuseppe Carlo Sigurtà acquistò la proprietà, trasformandola da un'area arida a uno spettacolare giardino rigoglioso. Nel 1978 il parco fu aperto al pubblico, inizialmente con la modalità "auto-guida" e, successivamente, solo per visite a piedi.

## **Organizzato da ARACI Distretto 2060**

**Presidente Alberto Rossi**

**Vicepresidente Antonio Polizzi**

**Segretario Saverio Donato Pinalto**

**Tesoriere Cecilia Ripa**

**Consigliere Gianluca Leonardi**

**Segreteria organizzativa**

**email: [araci2060@gmail.com](mailto:araci2060@gmail.com)**

**cell Alberto Rossi 348 8301626 (ore serali)**